

## TEMPO DI GUERRA

### La liberazione è costata la vita a 313mila alleati

Il presidente della Camera Fico ha detto all'Agenzia Vista a proposito del 25 aprile: «Abbiamo avuto la democrazia grazie ai partigiani». L'affermazione mi ha disgustato. Fico evidentemente non conosce la storia o ha avuto un vuoto di memoria. Probabilmente la sua memoria va e viene, a corrente alternata, a secondo dell'argomento trattato. Desidero ricordare a Fico che la liberazione dell'Italia fascista è principalmente merito degli Alleati: «americani, inglesi, canadesi, australiani, polacchi e altri, tutta gente che ha dato la vita per la Liberazione dell'Italia anche se non era la loro patria, ma era la Sua Patria, caro presidente Fico. I caduti in combattimento dallo sbarco in Sicilia, dal 1943, fino alla fine del conflitto, nel 1945, sono stati 313.000, stando alla fonte ufficiale, 313.000 giovani i cui resti giacciono nelle centinaia di cimiteri militari sparsi in tutta Italia. La sua affermazione ritengo deve essere considerata un'offesa alla loro memoria e al loro sacrificio supremo. Non nego che la Resistenza ha avuto la sua parte ma, come affermano molti storici «non impegnati politicamente» il suo apporto fu solo marginale. Si parla tanto dei valori della Resistenza, ma si tace del merito reale che hanno avuto gli Alleati suddetti spargendo il loro sangue lungo tutta l'avanzata sul territorio italiano. Presidente Fico, Le faccio una proposta: vada nel primo cimitero militare americano, inglese o di altra nazionalità e si soffermi per un minuto davanti la prima lapide che vede e chieda scusa per la sua affermazione al militare sepolto in rappresentanza delle 313mila vittime che hanno portato la democrazia in Italia, quella democrazia della quale Lei è il presidente della Camera. Vada Signor Presidente a rendere omaggio a quei ragazzi ai quali è stato loro negato di vivere.

**Carell Angel**  
e-mail

